

Bilancio Sociale 2018



SEZIONE 1 - INTRODUZIONE

- Obiettivi del bilancio sociale
- Destinatari principali ai quali è rivolto il documento
- Metodologia adottata nella redazione del bilancio
- Pubblicizzazione e utilizzo del bilancio sociale
- Data e modalità di approvazione

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA E SUGLI AMMINISTRATORI

- Dati anagrafici e forma giuridica
- Nominativi degli amministratori
- Rappresentanza di secondo livello cui aderisce la cooperativa
- Estratto di parte dell'oggetto sociale della cooperativa tratto dallo statuto della stessa relativo alle attività fino ad oggi effettivamente svolte
- Composizione della base sociale
- Dati sull'occupazione e sui lavoratori della cooperativa

SEZIONE 3 - RELAZIONE DI MISSIONE

- Breve storia della cooperativa

SEZIONE 4 - STRUTTURA DI GOVERNO DELLA COOPERATIVA

- Processi decisionali e di controllo.
- Disposizioni contenute nello statuto sulla composizione degli organi amministrativi e degli organi di controllo.
- Modalità seguite per la nomina degli amministratori
- Compensi
- Numero di assemblee dei soci convocate nell'anno 2018

SEZIONE 5 - I PORTATORI DI INTERESSE

- Portatori di interessi interni
- Portatori di interessi esterni

SEZIONE 6 - RELAZIONE SOCIALE

- Attività e servizi svolti
 - Assistenza educativa scolastica a favore di alunni con disabilità
 - Assistenza alla comunicazione a favore di alunni con disabilità sensoriale
 - Progetto "FAMI"
 - Sportelli di ascolto psicologico per scuole e famiglie
 - Progetti educativi scolastici ed extrascolastici.
 - Emergenza educativa: interventi educativi domiciliari di sollievo per famiglie
 - Oratori estivi, centri estivi e servizi di animazione socialmente rilevanti
 - Progetto "AIUTO COMPITI"
 - Servizio di Animazione presso il Centro Diurno Integrato dell'asp Golgi Redaelli
 - Formazione e supervisione per operatori del campo socio-pedagogico

SEZIONE 7 - ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E DIMENSIONE ECONOMICA

- Bilancio e valore della produzione: anno 2018
- Relazioni contrattuali e di finanziamento con la Pubblica Amministrazione
- Considerazioni sui costi
- 5 per mille, donazioni e finanziamenti per attuazione progetti

SEZIONE 8 - PROSPETTIVE FUTURE

SEZIONE I - INTRODUZIONE

Obiettivi del bilancio sociale

Il presente bilancio sociale viene redatto affinché tutti i soci e gli utenti della cooperativa possano conoscere in modo chiaro, completo e trasparente le attività svolte e le finalità della stessa.

Esso avrà, inoltre, lo scopo di consentire a soci ed utenti la possibilità di misurare le prestazioni erogate dalla cooperativa rendendo possibile, in modo ancor più compiuto, una partecipazione attiva e propositiva.

Il presente bilancio sociale viene redatto, inoltre, al fine di rispondere agli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Destinatari principali ai quali è rivolto il documento

Saranno destinatari del presente documento i soci della cooperativa stessa e gli utenti della cooperativa (enti pubblici e privati e utenti privati a favore dei quali la cooperativa eroga i propri servizi).

Metodologia adottata nella redazione del bilancio

Il presente bilancio sociale si riferisce al periodo che va dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018.

La redazione del bilancio sociale viene attuata da un gruppo di lavoro costituitosi spontaneamente fra tutti i soci della cooperativa su invito rivolto a tutti i soci dal consiglio di amministrazione della stessa. Il gruppo di lavoro si è ritrovato in più occasioni per esaminare i bilanci sociali passati, per consultare tutti i dati necessari a rendere maggiormente comprensibile l'attività della cooperativa in modo da rendicontare alla collettività l'attività sociale ed educativa attuata dalla stessa nell'anno 2018. Nella redazione del bilancio sociale sono stati invitati i soci ad esprimere opinioni e suggerimenti, al fine di ottenere un totale coinvolgimento di tutti i cooperatori, in modo da offrire un quadro, quanto più completo, dell'operato e dei valori della cooperativa.

Pubblicizzazione e utilizzo del bilancio sociale

Il presente bilancio sociale verrà presentato all'assemblea dei soci della cooperativa per l'approvazione, ma verrà inoltre divulgato ai portatori di interesse esterni alla cooperativa. Il bilancio sociale verrà pubblicato sul sito della cooperativa e verrà depositato in Camera di Commercio, come da normativa vigente.

Data e modalità di approvazione

Il presente bilancio sociale verrà approvato il 26-06-2019 dall'assemblea dei soci.

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA E SUGLI AMMINISTRATORI

Dati anagrafici e forma giuridica

Denominazione:

CENTRI RICREATIVI EDUCATIVI E SCOLASTICI COOPERATIVA SOCIALE

in breve C.R.E.SCO COOPERATIVA SOCIALE

indirizzo sede legale: VIA DEI FRASSINI, 11 - 20156 - MLANO

Iscrizione albo nazionale cooperative: A148313

Iscrizione albo regionale cooperative sociali: 1193 sezione A

Nominativi degli amministratori

Matteo Sabattini PRESIDENTE del c.d.a legale rappresentante

Gabriele Santa Maria VICE PRESIDENTE del c.d.a

Mila Bernava consigliere

Rappresentanza di secondo livello cui aderisce la cooperativa

La cooperativa aderisce a LEGACOOP

Estratto di parte dell'oggetto sociale della cooperativa tratto dallo statuto della stessa relativo alle attività fino ad oggi effettivamente svolte

- Servizi di integrazione psico pedagogica e di assistenza scolastica ed extrascolastica di persone disabili o con difficoltà nell'apprendimento o svantaggiate per motivi di carattere sociale, culturale ed economico o di minori caratterizzati da situazioni di disadattamento e devianza.
- Prestazioni, attraverso gestione in proprio o per conto terzi, di attività educative, didattiche, ricreative, artistiche e di socializzazione in orario scolastico ed extrascolastico ivi compresi centri ricreativi, centri estivi, ludoteche, baby parking, spazi gioco, colonie estive, case vacanza e simili.
- Attività formative, ricreative, sportive, del tempo libero, di aggregazione e di integrazione sociale e culturale, rivolte alle persone in età adulta e per anziani.
- Prestazioni... di attività di consulenza, di formazione e di sostegno a carattere socio-psicopedagogico rivolto ai minori alle famiglie agli insegnanti e ad educatori e similari.

Composizione della base sociale

La cooperativa è composta esclusivamente da soci lavoratori. Non sono presenti soci volontari, soci fruitori, soci sovventori o altre tipologie di soci.

- numero di soci lavoratori al 31-12-2014: 23
- numero di soci lavoratori al 31-12-2015: 36
- numero di soci lavoratori al 31-12-2016: 30
- numero di soci lavoratori al 31-12-2017: 29
- numero di soci lavoratori al 31-12-2018: 29

Dati sull'occupazione e sui lavoratori della cooperativa

La forza lavoro risulta così composta:

Organico	31-12-2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Lavoratori con contratto di lavoro subordinato soci	24	26	29	31	7
Lavoratori con contratto di lavoro subordinato non soci	34	30	20	14	-
Collaboratori soci	5	3	1	1	12
Collaboratori non soci	19	25	37	31	50
tot.	82	84	87	77	69

Su una forza lavoro composta complessivamente da 82 persone la presenza femminile è circa dell'83%.

La cooperativa applica il CCNL cooperative sociali.

Per collaboratori si intendono professionisti P. IVA o lavoratori parasubordinati.

Tutti coloro che hanno collaborato con coop C.R.E.SCO lo hanno fatto sulla base di contratti di lavoro o di collaborazione professionale. La cooperativa ad oggi non si è mai avvalsa di volontari.

SEZIONE 3 - RELAZIONE DI MISSIONE

La C.R.E.SCO cooperativa sociale ha lo scopo, come ogni altra cooperativa sociale in base all'art.1 della legge 381/91, di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini".

La cooperativa ha come propri valori fondanti i principi di libertà, uguaglianza e solidarietà sociale sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

C.R.E.SCO COOPERATIVA SOCIALE trova il proprio più importante valore di riferimento nella enunciazione dell'articolo 3 della Costituzione, in base al quale viene sancita l'uguaglianza dei cittadini senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni sociali e personali. In base a tale valore di riferimento C.R.E.SCO attua da anni i propri interventi di assistenza educativa, principalmente a favore di minori in difficoltà e svantaggio per le proprie condizioni personali o sociali, al fine di contribuire, con il proprio operato, a rimuovere quanto più possibile gli ostacoli che impediscono uno sviluppo libero, uguale e dignitoso della personalità.

C.R.E.SCO si impegna, inoltre, allo scopo di agevolare l'uguaglianza nell'accesso e nel mantenimento del lavoro specialmente delle lavoratrici madri, ad erogare servizi educativi e ricreativi a bambini e ragazzi nei periodi di chiusura scolastica, prevalentemente in collaborazione con scuole e Parrocchie, nelle quali i genitori entrambi lavoratori possono lasciare i propri figli in ambienti educativi ed accoglienti.

C.R.E.SCO COOPERATIVA SOCIALE persegue i propri obiettivi di integrazione sociale per le persone che si trovano in situazione di svantaggio espletando i propri servizi principalmente nelle scuole in ausilio a minori con disabilità. Sempre in ambito scolastico la cooperativa intende intervenire a favore di diversi minori stranieri nell'ambito di progetti, di prima e seconda alfabetizzazione, e di minori in situazione di disagio sociale, concordando le attività con le scuole al fine di una reale integrazione sociale e scolastica degli stessi.

C.R.E.SCO offre, inoltre, alle scuole diversi progetti in ambito motorio/ musicale ed artistico/ espressivo, finalizzati ad educare gli alunni anche attraverso attività originali e coinvolgenti.

C.R.E.SCO è impegnata nella prevenzione del disagio adolescenziale in specie attraverso la proposta di attività laboratoriali, presso enti scolastici, finalizzate alla prevenzione dell'abuso di sostanze e attua sportelli di ascolto per minori e famiglie in difficoltà presso enti scolastici e presso la propria sede operativa.

Breve storia della cooperativa

La C.R.E.SCO cooperativa sociale nasce dallo sforzo congiunto di operatori educativi con precedenti esperienze di lavoro in altre cooperative sociali riunitisi per perseguire insieme sempre migliori possibilità di lavoro e di crescita professionale nell'ambito del "terzo settore".

C.R.E.SCO cooperativa sociale ha svolto in prevalenza, dall'inizio, le proprie attività nell'ambito della zona 8 di Milano offrendo la propria collaborazione in servizi educativi alle scuole della zona e ad una Parrocchia della zona che accoglie, nelle proprie iniziative, alcuni minori provenienti da realtà socio-economiche e culturali di forte difficoltà.

Nel corso degli anni C.R.E.SCO cooperativa sociale ha sviluppato le proprie attività di collaborazione con scuole e parrocchie anche di altre zone in Milano.

La cooperativa C.R.E.SCO a partire da Settembre 2012 è accreditata dal Comune di Milano per l'erogazione del servizio di assistenza ad alunni con disabilità e da settembre 2013 l'accreditamento è operante in tutte le zone del decentramento cittadino.

C.R.E.SCO è stata "qualificata" dall'ATS di Milano nel 2017 relativamente al servizio di assistenza alla comunicazione ad alunni con disabilità sensoriale uditiva e visiva.

C.R.E.SCO cooperativa sociale è attualmente costituita da diversi soci lavoratori tutti con esperienza di diversi anni in ambito socio educativo fra i quali sono presenti laureati in scienze dell'educazione, in psicologia, lettere, psicologia della comunicazione, giurisprudenza nonché altri laureandi.

C.R.E.SCO è attiva prevalentemente nel territorio del Comune di Milano.



SEZIONE 4 – STRUTTURA DI GOVERNO DELLA COOPERATIVA

Processi decisionali e di controllo



Disposizioni contenute nello statuto sulla composizione degli organi amministrativi e degli organi di controllo

La cooperativa è amministrata da un consiglio di amministrazione ad oggi composto da tre amministratori, in carica per 3 esercizi.

Modalità seguite per la nomina degli amministratori:

Gli amministratori attualmente in carica sono stati nominati come da statuto dall'assemblea dei soci.

Compensi:

Nelle attività di amministrazione gli amministratori non percepiscono compensi o gettoni di presenza.

Numero di assemblee dei soci convocate nell'anno 2018: 3

La cooperativa è sottoposta a revisione. Si riporta attestazione dell'ultima revisione.



Lega Nazionale Cooperative e Mutue

VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI AI SENSI DEL D.LGS. 2 AGOSTO 2002 N. 220

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA REVISIONE

(conforme al modello approvato con D.M. 12 aprile 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico)

Biennio di revisione: 2017-2018

Ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 2 agosto 2002 n. 220, si attesta che la società cooperativa

Centri Ricreativi Educativi e Scolastici Coop.Sociale

con sede in Milano (MI)

codice fiscale 04851150963

n. posizione albo A148313 Matricola 23598

Categoria Albo delle Società Cooperative: Sociali

assoggettabile a revisione annuale

è stata revisionata in data 29/09/2018

In base alle risultanze delle verifiche la cooperativa deve considerarsi a: Mutualità Prevalente di diritto

Data 15 ottobre 2018

IL RESPONSABILE
Pierluigi Brunori

P. Brunori

SEZIONE 5 - I PORTATORI DI INTERESSE

I portatori di interesse interni

I principali portatori di interessi interni della cooperativa sono i soci lavoratori della stessa.

C.R.E.SCO cooperativa sociale è, infatti, una cooperativa di "produzione e lavoro" pertanto essa ha come proprio scopo istituzionale, fra gli altri, quello di procurare, ai propri soci lavoratori, occasioni di lavoro vantaggiose e rispondenti alle loro competenze, abilità ed aspettative.

La cooperativa è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 membri (soci lavoratori). Le attività di amministrazione vengono portate avanti, senza alcun compenso, e sussiste un legame molto stretto fra tutti i soci lavoratori che partecipano attivamente alla vita della cooperativa, non solo nelle riunioni dell'assemblea dei soci, ma anche con consigli ed istanze personali rivolte all'organo amministrativo sempre finalizzate al perseguimento della missione sociale della cooperativa.

C.R.E.SCO predispone anche questionari per la valutazione della soddisfazione del personale.

I portatori di interesse esterni

I principali portatori di interessi esterni della cooperativa sono rappresentati dai fruitori dei servizi erogati dalla cooperativa.

Si tratta di:

- Comune di Milano in accreditamento con il quale la cooperativa svolge il servizio di assistenza ad alunni con disabilità.
- ATS di Milano relativamente al servizio di assistenza alla comunicazione.
- Comune di Calco sulla base di affidamento di servizio a favore di una alunna con disabilità frequentante una scuola primaria milanese.
- Enti Scolastici presso i quali la cooperativa eroga propri progetti educativi ed interventi di assistenza ad alunni con disabilità.
- Associazioni dei genitori dell' istituto Comprensivo "G. Borsi" di Milano
- genitori e utenti con bisogni educativi speciali e non, a favore dei quali la cooperativa eroga servizi educativi o di consulenza.
- Insegnanti ed educatori destinatari delle attività di formazione della cooperativa.
- Minori, anziani e famiglie in situazione di disagio o difficoltà.
- Parrocchie ed altri Enti presso cui, e con le quali, la cooperativa collabora nello svolgimento di attività educative e sociali.

La cooperativa è sempre attenta a prendere in considerazione le istanze e i consigli dei portatori di interessi esterni, al fine di rendere la propria attività sempre più rispondente alle aspettative degli stessi.

SEZIONE 6 – RELAZIONE SOCIALE

ATTIVITA' E SERVIZI SVOLTI

La C.R.E.SCO cooperativa sociale ha sviluppato, nel periodo preso in esame, i seguenti servizi e progetti.

Assistenza educativa scolastica ad alunni con disabilità psichiche e/o fisiche

PREMESSA

L'Italia è uno dei Paesi al mondo con la legislazione più avanzata riguardo all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.

Nel nostro Paese gli alunni con disabilità hanno diritto a frequentare la scuola di tutti e ad essere inseriti nelle classi comuni. Le scuole speciali esistono ancora, ma la frequenza presso una scuola speciale è libera scelta dei genitori dell'alunno. Una scelta che comunque non può mai e in alcun caso essere imposta dallo Stato.

La legge prevede che l'alunno con disabilità abbia diritto ad essere seguito da un insegnante di sostegno e, in molti casi, su indicazione espressa dell'equipe sanitaria di riferimento dell'alunno, anche da un educatore "ad personam".

Ebbene, CRESCO è accreditata dal Comune di Milano e dall'Azienda speciale consortile "Comuni Insieme" (che riunisce i Comuni di Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Novate Milanese, Senago e Solaro) per l'erogazione del servizio di assistenza educativa scolastica ad alunni con disabilità.

IN QUALI SCUOLE ABBIAMO LAVORATO?

Nell'anno scolastico 2018-2019 abbiamo lavorato nelle seguenti **scuole pubbliche** tutte situate a Milano:

- *Istituto Comprensivo Barozzi*: 2 scuole primarie e 1 scuola superiore di primo grado.
- *Istituto Comprensivo Borsi*: 1 scuola dell'infanzia, 4 scuole primarie e 2 scuole secondarie di primo grado.
- *Istituto comprensivo Cadorna*: 1 scuola secondaria di primo grado
- *Istituto comprensivo Calasanzio*: 3 scuole primarie e 1 scuola speciale

- *Scuole annesse al Convitto Longone*: 1 scuola primaria, 1 scuola secondaria di primo grado
- *Istituto comprensivo Manara*: 1 scuola dell'infanzia, 3 scuole primarie
- *Istituto comprensivo Massa*: 3 scuole primarie (una di queste con metodo Montessori), e 1 scuola secondaria di primo grado
- *Istituto comprensivo Rinnovata Pizzigoni*: 2 scuole primarie
- *Istituto comprensivo Trilussa*: 2 scuole primarie e 1 scuola secondaria di primo grado
- *Istituto comprensivo Via Val Lagarina*: 2 scuole primarie e 1 scuola secondaria di primo grado
- Scuola secondaria di secondo grado "Cavalieri"
- Scuola secondaria di secondo grado "Pareto"
- Scuola secondaria di secondo grado "Natta"
- Scuola secondaria di secondo grado "Verri"

INOLTRE ABBIAMO LAVORATO NELLE SEGUENTI SCUOLE PRIVATE PARIFICATE:

- S. Giuliana Falconeri (scuola dell'infanzia)
- Scuola Europa (scuola dell'infanzia e scuola secondaria di primo grado)
- Scuola Suore Francescane (scuola dell'infanzia e scuola primaria)

QUANTI ALUNNI ABBIAMO SEGUITO?

Abbiamo seguito un totale di 362 utenti grazie al lavoro dei nostri educatori.



ESEMPIO DI BUONE PRASSI



La classe legge il libro Cipì di Mario Lodi. Tale libro costituisce lo stimolo per diversi lavori didattici. Tuttavia Alberto (nome di fantasia), bambino con sindrome di autismo di 8 anni, presenta difficoltà di letto-scrittura. Al fine di consentire anche ad Alberto la fruizione del libro insieme alla classe, l'educatrice Silvia si impegna a "tradurre" il libro secondo il metodo della "comunicazione aumentativa alternativa", una modalità comunicativa basata sul rapporto grafema-immagine. Il lavoro di Silvia consente ad Alberto di leggere insieme ai compagni il testo e quindi di partecipare attivamente alla vita della classe.

SECONDO ESEMPIO DI BUONE PRASSI

Federica ha un ritardo cognitivo che coinvolge anche l'ambito logico matematico. Ha maggiori difficoltà rispetto ai compagni nell'assimilare il concetto di numero e le fondamentali operazioni matematiche.

Allora l'educatrice crea con lei un modo simpatico per contare le coccinelle.



Nel proseguo del programma scolastico l'educatrice e Federica mettono a punto la "fabbrica delle addizioni".

ALTRE IMMAGINI DI **BUONE PRASSI** DI INCLUSIONE SCOLASTICA DEI NOSTRI EDUCATORI



Servizio di assistenza alla comunicazione a favore di alunni con disabilità sensoriale

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 la competenza relativamente a tale servizio è passata da "Città Metropolitana" all'ATS competente. C.R.E.SCO cooperativa sociale è stata "qualificata" in tutta la provincia di Milano, da ATS Milano, ad erogare il servizio di assistenza alla comunicazione sia a favore di alunni con disabilità uditiva sia ad alunni con disabilità visiva.

Nell'anno scolastico 2018-2019 ha seguito un totale di 16 alunni con disabilità sensoriale.

Nell'ambito degli interventi a favore di alunni con disabilità sensoriale visiva, CRESCO si è occupata anche dell'erogazione del servizio di consulenza tiflogica.

CHI È E COSA FA IL TIFLOGOGO?

Il tiflogogo è un esperto in scienze tiflogiche, capace di individuare gli aspetti critici dello sviluppo psicomotorio e gli aspetti relativi alla percezione della realtà in persone con deficit visivo, valutando la funzionalità dell'eventuale residuo visivo in relazione al lavoro didattico e/o professionale. Tale figura conosce e propone ausili e strategie tiflodidattiche e tifloinformatiche in base alle specificità del deficit di ogni singolo individuo e all'eventuale presenza di una pluridisabilità.

In ambito scolastico si interfaccia con il corpo docenti, gli assistenti alla comunicazione, la famiglia e i professionisti che, a vario titolo, intervengono nel percorso di crescita dell'individuo sia in attività di formazione, programmazione e di azione, fornendo loro suggerimenti sull'adattamento di materiali didattici, strategie didattiche e relazionali, la scelta e l'utilizzo di sussidi tiflodidattici e tifloinformatici, adeguati al deficit visivo e all'età dell'utente, al fine di trasmettere conoscenze e competenze specifiche alle diverse figure o all'utente stesso. In tal modo rende possibile definire correttamente gli obiettivi educativi, didattici e relativi alla sfera socio-relazionale, in un percorso finalizzato all'inclusione dell'individuo nel contesto di riferimento e volto alla piena autonomia personale e sociale dello stesso.

Progetto FAMI

La cooperativa ha costituito un'ATS con l'Istituto via Val Lagarina (ente capofila) e con la fondazione Exodus Onlus al fine di partecipare al bando FAMI.

In questo progetto la cooperativa ha svolto attività di alfabetizzazione a favore di circa 60 alunni stranieri provenienti da Paesi terzi e ha inoltre condotto alcuni laboratori finalizzati all'inclusione degli alunni stranieri delle classi quinte degli Istituti Val Lagarina e Trilussa.

Una parte del progetto si è svolta in dieci classi quinte delle scuole primarie dell'I.C.S. Val Lagarina e Trilussa; seguendo le finalità condivise del progetto e gli obiettivi stabiliti per la parte riguardante l'intercultura, è stato proposto un laboratorio riflessivo ed espressivo per facilitare il pensiero e il confronto sulle tematiche di diversità culturale, visto anche la composizione eterogenea delle classi.

Il progetto, della durata di un anno scolastico, con una frequenza di incontri di una volta alla settimana, ha avuto come obiettivo principale l'aumento della conoscenza reciproca tra i compagni di classe, grazie alla creazione di uno spazio di riflessione e condivisione, tramite racconti, immagini, video, che avessero come tema la differenza culturale.

Il laboratorio proposto ha voluto trattare il tema dell'interculturalità da un punto di vista narrativo e artistico, per arrivare poi a costruire una riflessione: è stato chiesto agli alunni di immaginare l'esistenza di un nuovo paese, di un loro coetaneo immaginario, e di un viaggio fantastico alla scoperta di diversi paesi. I paesi che hanno rappresentato le tappe del viaggio immaginario sono i paesi di provenienza di tutti gli alunni delle rispettive classi.

L'impostazione narrativa del laboratorio ha permesso di considerare molti aspetti importanti per rendere più ricca la vicenda: i bambini hanno ragionato sulle ragioni di un viaggio simile, rivelando alcune tematiche centrali per l'intercultura, come il pregiudizio, la paura, la mancanza di conoscenza, la curiosità, le abitudini, le similitudini e così via.

Analogamente, sempre esplorando e riflettendo su alcune tematiche di centrale importanza, è stato previsto, per ogni tappa del viaggio, un incontro in cui si cercava di immaginare le caratteristiche e le usanze di un paese: l'obiettivo era quello di riflettere sul pregiudizio, la mancanza di conoscenza e la curiosità che possono essere presenti quando si conosce un paese o una persona nuova. In seguito, c'era un incontro dove, per mezzo di immagini, video e racconti, si presentavano agli alunni le caratteristiche importanti o curiose del paese in questione.

I bambini sono stati poi invitati a raccontare e disegnare gli aspetti che più li avevano colpiti della presentazione di ogni paese: il materiale prodotto ha permesso di costruire un fumetto che, attraverso le parole e le immagini, potesse raccontare l'esperienza di un viaggio immaginario in diversi paesi del mondo.

Il progetto ha avuto numerosi punti positivi e di forza: il più importante è stato la partecipazione degli alunni. Numerosi alunni hanno dimostrato un grande coinvolgimento e interesse, prima di tutto intervenendo in classe, esponendo i propri pensieri e le proprie aspettative riguardo i diversi paesi. Il laboratorio era il più possibile basato sulla partecipazione volontaria degli alunni, che erano invitati a esprimere i propri pensieri o le conoscenze dei relativi paesi di origine.

Spesso gli alunni si sono esposti raccontando con orgoglio, talvolta con imbarazzo, alcune questioni legati

alla propria provenienza; altre volte, alcuni alunni hanno mostrato dapprima alcune resistenze che si sono poi sciolte: questo è stato un segnale di un effettivo coinvolgimento emotivo degli alunni che hanno imparato, nel tempo, a esprimere e ascoltare le opinioni degli altri.

Gli alunni hanno mostrato la loro partecipazione anche concretamente, portando, su base volontaria, alcuni oggetti o ricette che potessero mostrare agli altri compagni le caratteristiche del proprio paese di origine: questo ha permesso agli alunni di accrescere il proprio senso di appartenenza sia alla propria cultura di origine, sia, come era obiettivo del progetto, alla classe, che si è mostrata sempre molto incuriosita delle caratteristiche della cultura di ogni compagno.

I numerosi momenti dedicati alla riflessione in gruppo sulle aspettative e le caratteristiche dei diversi paesi ha permesso, a più riprese, di affrontare insieme agli alunni alcuni argomenti delicati, come la diversità, la curiosità, il pregiudizio e il razzismo: gli alunni hanno dimostrato di acquisire grande maturità e propensione all'ascolto e allo scambio.

In ultimo, il progetto ha portato una visibile maggiore coesione con gli alunni, visibile dal prodotto finale del laboratorio: sono infatti stati prodotti 10 fumetti, uno per ogni classe, che racchiudono il viaggio immaginario costruito da ogni classe, dove sono contenute delle vicende ricavate dalle reali osservazioni di ogni alunno sui vari paesi e le varie culture prese in considerazione. In una di queste classi il fumetto è stato preso come copione per la creazione di uno spettacolo teatrale di fine anno.

Di seguito alcune immagini di esempio dei diversi fumetti che sono stati creati.

Ciao a tutti!
Siamo i bambini della 5B!

Oggi vogliamo raccontarvi la fantastica storia di un grande viaggio.
Abbiamo conosciuto una persona molto interessante che ha viaggiato per tutto il mondo: abbiamo fatto il nostro meglio per ricordarci tutto quello che ci ha raccontato
In queste pagine potrete scoprire la sua storia...

PRIMA TAPPA
FILIPPINE





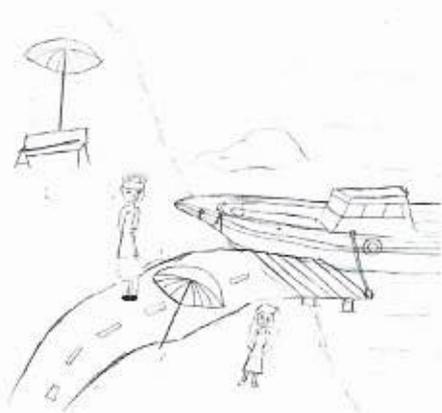
Lei è Bianca:

Vive qui, a L'ISOLA DEL MONDO,
un'isola sperduta nel mare.



È per natura una ragazza molto curiosa, che un giorno ha deciso che le sarebbe piaciuto scoprire come vivono le persone dall'altra parte del mondo.

Da L'isola del Mondo, Ronaldo ha deciso di viaggiare in tantissimi stati del mondo...
E ha scoperto un sacco di cose nuove!



Bianca arriva con la sua barca su un'isola delle Filippine e appena arrivata scende dalla barca comincia ad esplorare l'isola. Ad un certo punto vede una città e prende la strada per arrivarci. Durante il tragitto incontra delle persone che le sembrano molto diverse. Bianca si accorge che queste persone parlano un'altra lingua. Inoltre vede che sono vestiti in modo particolare. Bianca pensa che sono strane anche perché li osserva che fanno cose diverse. Vede in lontananza delle persone che fanno uno strano ballo con le ceneri di bambù. Bianca inizia quindi a conoscere le persone e impara alcuni termini della loro lingua.

Continua il suo viaggio verso la città: non si aspettava di vedere la tavola apparecchiata senza coltelli. Si trova un po' infastidita perché non è abituata a mangiare senza coltello. Bianca chiede al cameriere se può avere un coltello. E il cameriere risponde che non c'è. Bianca dopo qualche forchettata si abitua a mangiare senza coltello. Bianca finisce di mangiare e chiede il dessert: i camerieri le propongono la lista dei dolci e lei sceglie il riso e gelato alla frutta e il latte condensato. Esce dal ristorante soddisfatta.



VOGABOLARIO



Uscita dal bar esplora nuovi posti e visita anche dei negozi dove vede delle cose che nella sua isola non erano in vendita. Ad esempio dei vestiti coloratissimi, che non aveva mai visto. Esce quindi dal negozio e si accorge che le serve una sim per le Filippine; sulla strada del negozio sente dei ragazzi che cantano e ballano; dopo aver comprato la sim inizia a girare su internet per capire quali tradizioni sono filippine. Scopre che il giorno dopo, proprio vicino a lei, ci sarebbe stato un balletto tipico che si chiama *tinikling*.

Sportelli di ascolto psicologico per scuole e famiglie

Oggi sembra dominare una visione capitalistica e mercantile dell'educazione: la scuola è concepita come luogo dove si apprendono competenze per divenire competitivi nel mondo del lavoro. Tuttavia, sappiamo che ogni apprendimento passa per un agire educativo che tenga conto della complessità dell'esperienza umana: necessitiamo del confronto con altri e della cura di altri, cura che si esprime nella società in diversi modi. Dal sostegno amicale alla progettualità condivisa tra le persone, dal "cooperative learning" nella scuola al fondamento di una cultura educativa che rimetta al centro il pensare come azione.

H. Arendt nel testo "La vita della mente" (1987) stabilisce la distinzione tra "pensare e conoscere". Nel primo caso si ricerca un significato alle cose che accadono, nel secondo si cerca di sapere del nuovo. Possiamo affermare che una delle sfide che deve affrontare oggi la scuola, che ancora deve occuparsi di trasmissione di saperi e formazione dell'umano, è quella di annodare queste due dimensioni facendo leva su orizzonti di senso per un nuovo agire educativo.

C.R.E.SCO Cooperativa sociale nasce nel 2005 occupandosi di "educazione nel mondo scolastico". È grazie al lavoro maturato in questi anni dagli operatori a sostegno di utenti con disabilità che si sono potuti rintracciare nuovi bisogni sul territorio: bisogni di un ascolto, di una lettura della sofferenza e di un trattamento, cura del disagio, in primis quello dell'età evolutiva.

In tutto questo tempo la cooperativa si è data come obiettivo quello di operare nel territorio per promuovere azioni che potessero rispondere alle diverse richieste di aiuto avanzate dalle scuole e dalle famiglie.

Da un lato ha istituito al suo interno uno spazio di sostegno psicologico aperto a tutti: bambini, adolescenti, adulti, anziani; contemporaneamente, partecipando ad un bando di Municipio 8, ha avviato in due scuole superiori di primo grado, rispettivamente presso l' *Istituto Comprensivo Riccardo Massa* e l'*Istituto Val Lagarina* di Milano, due sportelli di Ascolto per alunni in difficoltà.

Aiutare l'altro a costruire la propria identità e a fare ordine nella propria esistenza vuol dire riattivare una serie di competenze relazionali e costruire una via più vivibile grazie all'uso che si può fare delle parole. La questione chiave è stata quella di individuare la giusta misura fra la tendenza ad accettare passivamente ciò che accade e la tensione a controllare ogni lato del vissuto personale.

Fare esperienza di una nuova modalità relazionale, di un nuovo scambio e dialogo sono la base per contrastare l'isolamento che ci consuma nella società.

L'isolamento è quello che ciascuno può percepire all'interno del proprio contesto lavorativo, familiare e sociale. In effetti, nonostante le diverse promozioni di un ritorno ad un senso di comunità, siamo ancora ben distanti da una sana convivenza civile. Il disagio, il disturbo di cui la persona si fa portavoce deve essere nascosto e confinato ai classici antichi pregiudizi: non si va dallo psicologo perché in fondo non si è "matti", non si va perché ce la si può fare anche "da soli".

Spesso un professionista esterno è necessario: quando la crisi all'interno della coppia è acuta, quando i genitori non riconoscono più i loro figli e perdono il dialogo con loro, quando si è di fronte a delle scelte di vita importanti, quando nella scuola si evidenziano disturbi che devono trovare un tempestivo trattamento, quando i docenti devono essere aiutati a gestire il conflitto nelle loro classi, quando le due principali agenzie educative (scuola e famiglia) non si fidano più l'una dell'altra...

La cooperativa, con la sua equipe di psicologi professionisti, ha cercato di rispondere alle emergenze che si verificano fuori e dentro la scuola per attuare un aiuto personalizzato, ripristinando la fiducia e la solidarietà nei sistemi relazionali di cui la persona con difficoltà è presa. Umiltà e responsabilità sono virtù su cui ancora scommettere al di là di soluzioni pret a porter che il fenomeno della globalizzazione ha innestato nel nostro modo di vivere.

Progetti educativi scolastici ed extrascolastici

Nel corso dell'anno 2018 C.R.E.SCO In collaborazione con l'associazione dei genitori dell'istituto comprensivo Borsi ha organizzato un servizio di "doposcuola" per le classi della scuola secondaria di secondo grado che ha visto coinvolti circa 30 alunni. Il progetto ha avuto una cadenza settimanale. Gli alunni, con disturbi specifici dell'apprendimento, sono stati seguiti dagli educatori suddivisi in piccoli gruppi.

I gruppi hanno lavorato anche in autonomia svolgendo per lo più i compiti assegnati per casa dagli insegnanti chiedendo l'aiuto dell'adulto quando l'esercizio risultava poco chiaro o risultava difficoltosa la correzione degli errori.

Sempre in collaborazione con l'associazione dei genitori dell'Istituto Borsi è stato realizzato in orario scolastico il laboratorio di murales

Sono state coinvolte nel progetto 3 classi della scuola primaria di via Visconti.

Questo laboratorio, finalizzato allo sviluppo e al consolidamento delle abilità pratiche ed artistiche e che da agli allievi un'interessante opportunità formativa ed educativa ha portato alla realizzazione di 3 murales dell'atrio della scuola.



Emergenza educativa: interventi educativi domiciliari di sollievo per le famiglie

Il fallimento di un'esperienza significativa, il mancato raggiungimento di obiettivi scolastici, l'impossibilità a soddisfare le proprie aspettative di autorealizzazione sono tutti elementi prognostici di un abbassamento repentino della qualità della vita. Fallimenti come questi possono indurre le persone a vivere un senso di inefficacia e sfiducia nel proprio futuro. L'età adolescenziale in modo particolare sembra essere caratterizzata da una incessante ricerca: amare e lavorare, due compiti da attuare.

Spesso le cose si mostrano più complesse. Non pochi ragazzi, alle prese con nuove sfide evolutive, preferiscono "tirarsi indietro". Il fenomeno sempre più rumoroso degli hikikomori, coloro che hanno perso qualsiasi interesse per il lavoro, lo studio e per gli altri, testimonia un farsi fuori dalla vita e dai legami importanti, proprio perché giocare l'esperienza sarebbe un rischio troppo grande. Un disagio che tocca la persona fino ad invalidarla nei compiti essenziali, dove quelli che ancora vengono mantenuti sono i bisogni primari ed è solo la tecnologia che crea un ponte con la vita esterna, quella reale, quella di tutti i giorni.

L'assetto relazionale è fortemente compromesso e la scuola si mostra come il primo luogo dove questa emergenza viene allo scoperto: gli abbandoni scolastici aumentano sempre più.

Accade non di rado che la scuola non sia l'unica via per potersi sperimentare in relazioni positive di socializzazione e i fenomeni di isolamento e dispersione scolastica, che tanto mettono in scacco l'istituzione, devono trovare un giusto luogo che sappia valersi di risorse esterne per aiutare quegli alunni considerati non recuperabili dal sistema.

C.R.E.SCO ha impiegato negli ultimi anni risorse professionali esperte nel disagio adolescenziale per andare a trattare tutti questi isolamenti fuori dalla scuola, per esempio a partire dal contesto familiare.

Compito della cooperativa è quello di strutturare, avviare, monitorare a breve e medio termine interventi educativi domiciliari che rimettano in campo tutte quelle risorse relazionali, di resilienza che ciascun soggetto possiede. Un operatore adeguatamente formato alle emergenze educative offre un servizio di supporto e aiuto non solo al ragazzo in difficoltà ma anche a tutta la sua famiglia, che deve essere orientata nuovamente ad un approccio diverso al sistema di cure.

Il servizio domiciliare è anche per tutti quei bambini che sperimentano un senso di inadeguatezza, impotenza di fronte a sfide che le scuole primarie e medie impongono. La paura di andare a scuola, il timore per gli insuccessi formativi, la paura di non essere sufficientemente performanti sono fenomeni che prendono avvio in anticipo, anche nell'infanzia.

La fobia scolare può essere uno di quei disturbi propri dell'età evolutiva che un educatore incontra spesso nella sua pratica quotidiana.

Si è pensato di istituire così un servizio di accompagnamento alla famiglia per avviare un supporto e una riorganizzazione del metodo di studio anche per chi è all'inizio del percorso scolastico.

Il servizio educativo si svolge a domicilio oppure presso la sede della cooperativa medesima e in tutti quei luoghi di accoglienza ludico-ricreativi che si trovano nel quartiere di appartenenza. L'educatore, mediatore tra il bambino/adolescente e i contesti di apprendimento e socializzazione, si rende sempre disponibile a condividere i progressi e le criticità del progetto educativo con il sistema di cure presenti sul territorio, laddove fosse già in essere una presa in carico.

Oratori estivi, centri estivi e servizi di animazione socialmente rilevanti

La cooperativa nel 2018 ha collaborato con due Parrocchie; una di Milano e una sita nel territorio di Cinisello Balsamo, nel coordinamento e gestione degli oratori estivi organizzati dalle suddette Parrocchie. Gli educatori di coop. C.R.E.SCO si sono occupati, assieme ai parroci responsabili della parrocchia, del coordinamento del gruppo di animatori volontari, dell'organizzazione/supervisione delle attività e dei rapporti con i genitori dei bambini frequentanti.

C.R.E.SCO è stata confermata anche nel 2018 dall'A.S.P. "Golgi - Redaelli" per l'organizzazione di un centro estivo per i figli dei dipendenti presso il loro istituto geriatrico di Milano.

C.R.E.SCO ha organizzato attività di animazione a favore di alunni di scuole elementari e medie in occasione di chiusure scolastiche non coincidenti con festività ufficialmente riconosciute.

Progetto AIUTO COMPITI

Il progetto "AIUTO COMPITI" si occupa di fornire un aiuto personalizzato a tutti gli studenti che si trovano in difficoltà nella strutturazione di un metodo di studio e nello svolgimento dei compiti scolastici. La cooperativa mette a disposizione i propri spazi e il proprio personale specializzato che in orario extra-scolastico offre, in rete con le famiglie richiedenti il servizio e gli insegnanti, un sostegno allo studio ad alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado. L'attività si svolge in piccolo gruppo o individualmente e gli operatori cercano di fornire risposte adeguate ai bisogni educativi e didattici in stretto raccordo con le trasformazioni tecnologiche, culturali e sociali del territorio e con le problematiche di apprendimento dei ragazzi (BES, DSA, DVA).

Gli alunni che hanno usufruito di questo progetto sono stati 40. Nell'anno 2018 il personale della cooperativa si è organizzato per fornire un supporto specialistico a tutti quegli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, servendosi di strumenti compensativi e dispensativi necessari.

Nei periodi di vacanza scolastica l'aiuto compiti è integrato da attività laboratoriali e di animazione che integrano le finalità didattiche dell'aiuto compiti con finalità educative anche aperte all'accoglienza di alunni con diversa abilità nella logica di un'inclusione degli stessi in un gruppo di pari.



Servizio di Animazione presso il Centro Diurno Integrato dell'asp Golgi Redaelli

Il Centro Diurno Integrato è un servizio gestito dall'Asp Golgi Redaelli in regime diurno a valenza socio-sanitaria, rivolto ad anziani fragili ad elevato rischio di perdita di salute psico-fisica e ad anziani affetti da demenza o dal morbo di Alzheimer e/o di Parkinson ma autosufficienti. Il CDI offre sostegno alle famiglie e propone spazi di vita collettiva, in cui nell'arco della giornata le persone trovano cura, integrazione e attività sociali. Il Centro Diurno Integrato è un reparto in cui è presente un'équipe che opera in rete sul campo. Essa è composta da diverse professionalità, tra cui il medico, l'infermiere, l'operatore socio-sanitario, l'operatore tecnico addetto all'assistenza, l'assistente sociale e l'educatore. Talvolta alcuni volontari svolgono un lavoro di supporto nella dimensione relazionale sempre in collaborazione con l'équipe.

L'animazione di CRESCO al CDI

Cresco si occupa dell'animazione presso il centro diurno. Il momento dell'animazione è caratterizzato da attività di diverso tipo, come ad esempio attività artistico-pittoriche, manuali, di bricolage, di stimolazione cognitiva connessa a giochi di memoria, di stimolazione psico-sensoriale connessa a esercizi di teatro sociale e attività di canto-musica e, laddove possibile, di ballo. La dimensione della festa è molto gradita dagli ospiti, in particolare il festeggiamento dei compleanni, momento in cui viene favorita la socializzazione in piccolo e grande gruppo. Non mancano attività di narrazione, lettura e conversazione. Sono proposti anche giochi tradizionali come quello delle carte e della tombola, sempre molto amati dagli ospiti. A piccoli gruppi si può prendere parte ad un percorso di arte-terapia guidato da una professionista del campo. Con l'arrivo della bella stagione si propone a pochi ospiti per volta l'uscita al mercato accompagnati da alcuni operatori a turno nei pressi dell'azienda. Durante il periodo estivo si propone agli ospiti un gemellaggio con i bambini partecipanti al centro estivo rivolto ai dipendenti dell'azienda. È sempre occasione di scambio e arricchimento per grandi e piccini.

Ecco alcune testimonianze fotografiche delle attività svolte durante l'anno



Formazione e supervisione per operatori del campo socio-pedagogico

Il contatto frequente con le problematiche che un docente incontra nella sua pratica quotidiana hanno spinto la cooperativa a fornire un servizio di formazione per operatori che lavorano in ambito socio-pedagogico.

Si è trattato di delineare in questi anni un duplice intervento: un supporto personalizzato al docente e all'educatore a partire dai casi complessi che si incontrano; una formazione tematica sui disturbi specifici propri dell'età evolutiva e sulla progettazione nei contesti scolastici.

C.R.E.SCO dal principio della sua fondazione ha pensato di strutturare, così come riportato nel bando di accreditamento per il servizio di assistenza educativa scolastica, un lavoro di supervisione (individuale e in piccolo gruppo) sui casi: si tratta di utenti con disabilità che l'educatore ha in carico a scuola.

Analogamente la proposta è stata allargata ai docenti che lavorano nelle scuole del territorio milanese.

Il servizio di supervisione che la cooperativa garantisce ha a che fare da un lato con tutte quelle difficoltà che alcuni bambini/ragazzi mostrano nel lavoro con gli operatori; dall'altro, soprattutto per i docenti, con le gestioni difficili del gruppo classe e con il trattamento di quei fenomeni clinici emergenti, tra cui il bullismo, il cyberbullismo e le dipendenze.

Due collaborazioni importanti si sono costruite in questi anni: quella con *OPPI-Organizzazione per la Preparazione professionale degli Insegnanti* - e quella con *Fondazione Aquilone*, che gli scorsi mesi ha avanzato la richiesta alla cooperativa di occuparsi di un percorso di supervisione e formazione a favore di educatori che operano nel servizio di assistenza educativa scolastica e in un centro diurno per minori.

Il lavoro che si è nel tempo consolidato con OPPI, grazie al percorso *Nove più* istituito e promosso dal Comune di Milano, ha permesso di incontrare un ampio numero di docenti ed educatori di diverse scuole e cooperative sociali del milanese.

La formazione, giunta ormai alla sua terza edizione, consisteva nell'aiutare gli operatori nella strutturazione di una programmazione degli interventi che mirasse e contemplasse azioni progettuali utili al superamento di problematiche gestionali di alcune classi e nel sostenere la motivazione del singolo professionista nel processo di trasmissione, promuovendo le capacità di comunicazione, di ascolto e di assunzione consapevole di ruoli sociali e collaborativi.

Sembra necessario alla luce anche di questa esperienza poter pensare, studiare, progettare percorsi di formazione interne ed esterne alla cooperativa medesima che scommettano sulla rimessa in gioco di concetti quali "formazione, istruzione ed educazione" e sul tema dell'inclusione scolastica, che certamente ci riguarda da vicino perché pensiamo ogni giorno a come includere nella scuola un soggetto con disabilità o con difficoltà.

Sarebbe interessante tuttavia poter ripensare a questa categoria anche nelle ricadute che andiamo a riscontrare a livello politico e sociale: come includere oggi nella società il nuovo compito della

pedagogia? In che modo includere nella scuola operatori e professionisti che si sentono sempre più ai margini del loro stesso intervento? È possibile ristrutturare un pensiero pedagogico che scommetta su una formazione umana a contrasto delle prassi burocratiche, che non possono che trattare le persone come numeri?

SEZIONE 7 - ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Reg. Imp. 04851150963
Rea 1777156

C.R.E.SCO COOPERATIVA SOCIALE

Sede in VIA FRASSINI N. 11 - 20156 MILANO (MI) Capitale sociale Euro 1.010,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2018

Stato patrimoniale attivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	408	816
II. Materiali	2.127	2.856
III. Finanziarie		3.130
Totale Immobilizzazioni	2.535	6.802
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
II. Crediti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	185.698	288.613
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.130	
- imposte anticipate		
	<hr/>	<hr/>
	188.828	288.613
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	385.020	227.366
IV. Disponibilità liquide		
Totale attivo circolante	573.848	515.979
D) Ratei e risconti	712	1.809
Totale attivo	577.095	524.590
Stato patrimoniale passivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	1.010	1.010
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	83.770	69.503
V. Riserve statutarie		

<i>VI. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria	187.607	155.741
Riserva da deroghe ex art. 2423 Codice Civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
<i>Varie altre riserve</i>		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1
Altre...	11.263	11.263
		198.871
		167.006
<i>VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>		
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	49.508	47.559
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>	0	0
<i>Acconti su dividendi</i>	0	0
<i>Perdita ripianata nell'esercizio</i>		
<i>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>		
Totale patrimonio netto		333.159
		285.078
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		72.221
		62.575
D) Debiti		
- entro l'esercizio successivo	130.739	138.926
- oltre l'esercizio successivo		
		130.739
		138.926
E) Ratei e risconti		40.976
		38.011

Totale passivo		577.095	524.590
Conto economico		31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.116.365	990.895
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:			
a) vari	21.809		38.284
b) contributi in conto esercizio		21.809	38.284
Totale valore della produzione		1.138.174	1.029.179
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.774	815
7) Per servizi		211.277	195.141
8) Per godimento di beni di terzi		19.576	20.481
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	659.347		587.102
b) Oneri sociali	147.531		99.452
c) Trattamento di fine rapporto	44.951		41.842
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			25.000
		851.829	753.396
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	408		408
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	729		958
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		1.137	1.366
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		2.619	9.679
Totale costi della produzione		1.088.212	980.878
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		49.962	48.301
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti			

- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	_____	_____
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	_____	_____
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	_____ 7	_____
		_____ 7
		_____ 7
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	_____ 427	_____
		427
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari		(420)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	_____	_____
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	_____	_____
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		49.542
		48.301

<i>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	34	742
b) Imposte relative a esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
		<hr/>
		34
		<hr/>
		742
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	49.508	47.559

Presidente del Consiglio di amministrazione
Matteo Sabatini

Schema crescita valore della produzione: anno 2018



Relazioni contrattuali e di finanziamento con la Pubblica Amministrazione

Il valore totale della produzione è stato di 1.138174 euro

I ricavi derivanti da contratti e convenzioni con la pubblica amministrazione e privati è di 1116365 euro così suddivisi per tipologia di committente:

Categoria	Importo	Percentuale
Committente pubblico	1.020.667	91
Soggetti privati	95.698	9
Totale	1.116.365	

Altri ricavi di 21809 euro sono derivanti da 5 per mille, finanziamenti per progetti, erogazioni liberali, arrotondamenti e sopravvenienze attive.

La cifra aggregata di ricavi derivanti da committente pubblico deriva prevalentemente dai servizi a favore di scuole pubbliche o enti pubblici territoriali in base ad appalti o accreditamenti nell'ambito di servizi di assistenza educativa scolastica ad alunni con disabilità. Contratti e accreditamenti che vengono stipulati in alcuni casi con scuole in altri con altri enti pubblici (Comuni o ATS).

A titolo di esempio i principali contratti sono stati stipulati con i seguenti istituti comprensivi e scuole di Milano: Massa, Rinnovata, Trilussa, Val Lagarina, Barozzi e con Istituti superiori di secondo grado fra i quali Pareto e Cavalieri. Inoltre CRESCO svolge servizio in base a contratto di animazione presso centro diurno integrato con l'ASP Golgi Redaelli e per lo stesso istituto, in base a contratto, ha erogato servizio di centro estivo per i dipendenti.

La cooperativa ha anche contratti con privati che richiedono servizi in base a fondi erogati loro da amministrazioni pubbliche (ad esempio scuole private che stipulano contratti con cresco in base a fondi pubblici ricevuti dal Comune e hanno scelto CRESCO in quanto accreditata dal Comune di Milano relativamente al servizio di assistenza educativa scolastica ad alunni con disabilità). Inoltre la cooperativa ha una convenzione con l'ATS città metropolitana di Milano per lo svolgimento del servizio di assistenza alla comunicazione a favore di alunni con disabilità sensoriale. La durata media dei contratti o delle convenzioni trattandosi di servizi che si svolgono prevalentemente in ambito scolastico, è di circa 8/9 mesi.

Inoltre CRESCO è stata destinataria di finanziamenti da parte della pubblica amministrazione in relazione a 5 per mille, municipio 8 del Comune di Milano relativamente a sportelli psicologici e a progetto FAMI.

Considerazioni sui costi

I costi sono stati destinati prima di tutto al lavoro.

Il costo complessivo del lavoro comprendente sia i costi per i lavoratori subordinati soci e non soci sia dei collaboratori soci e non soci che hanno prestato la propria attività in relazione al perseguimento degli scopi sociali è stato di 999647 euro.

Descrizione costi	Valore	Di cui da / verso soci	%
Costo del lavoro	999.647	504.119	50,43%

L'incidenza totale del costo del lavoro (999647 euro) rispetto al valore totale della produzione (1.138174) è stato dell'87,83%.

Da ciò si può apprezzare il fatto che la maggior parte dei ricavi vengano effettivamente impiegati nell'ottica dell'erogazione di servizi utili alla cittadinanza in coerenza con la missione della cooperativa attraverso l'impiego di personale qualificato e di professionisti. La cooperativa ha avuto un utile di 49962 euro pari al 4,39% del costo della produzione. Solo parte residuale dei ricavi è stata impiegata per i costi di mantenimento della cooperativa quali la consulenza del lavoro, il commercialista, per spese associative a Legacoop, assicurazioni, fidejussioni, acquisto di materiali comunque strumentali all'attività istituzionale, affitto della sede operativa e spese connesse alla stessa, ciò in percentuale del 7,78% del valore della produzione.

La cooperativa rispetta il proprio carattere di mutualità prevalente. I costi delle prestazioni lavorative dei soci sono prevalenti rispetto ai costi delle prestazioni lavorative dei non soci. La cooperativa non ha distribuito utili. E' stato, invece, attuato un "ristorno" di 25000 euro ad integrazione di compensi dei soci in base a regolare delibera dell'assemblea dei soci e nel rispetto del regolamento ristorni della cooperativa.

5 per mille e finanziamenti pubblici per attuazione progetti

Anno 2018:

Contributo municipio 8 di Milano per sportelli psicologici in scuole: 3167,68 euro

5 x mille: 7603,72 euro

Contributo per bando Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014/2020 : 10422,84

Erogazioni liberali: 614,76

CRESCO non si avvale di alcuna struttura specifica per la raccolta dei fondi e per erogazioni liberali e quindi non destina specifiche spese a tale voce. I contributi pubblici sono il frutto del lavoro di partecipazione a bandi, il 5 per mille e le erogazioni liberali sono giunte spontaneamente senza alcuna spesa di natura pubblicitaria e senza alcun impiego di personale specificamente destinato al fundraising.

SEZIONE 8 – PROSPETTIVE FUTURE

La cooperativa intende consolidare i legami con le istituzioni pubbliche e private ampliando le progettualità in ambito educativo e strutturando nuovi servizi anche in ambito clinico, psicologico. E' desiderio della cooperativa intraprendere nuovi percorsi, che portino alla strutturazione di interventi mirati, per rispondere ai bisogni della fascia dell'età evolutiva e di persone con disabilità in età adulta.